

Fabbriche ferme in Emilia persi 6.400 posti di lavoro

A Bologna sit in davanti
alla Ducati e
collegamenti on line
con le aziende in
presidio. I dati della
Città metropolitana
sul primo lockdown

la Repubblica
Cronaca di Bologna
6 novembre 2020

di **Marco Bettazzi**

Mentre ieri i metalmeccanici incrociavano le braccia anche a Bologna per il primo sciopero nazionale dell'epoca Covid, con presidi dalle fabbriche collegati via social, emerge quanto sia stato salato il conto del primo lockdown primaverile, che ora tutti cercano di evitare in questa seconda ondata.

Con la sospensione delle attività dal 12 marzo al 4 maggio, il territorio bolognese, secondo un report della Città metropolitana, ha infatti perso 6.400 posti di lavoro, concentrati soprattutto nei settori più colpiti dagli effetti dell'emergenza sanitaria, ovvero commercio, alberghi e ristorazione, dove sono spariti 3 mila posti, poi a seguire i servizi e l'industria (-1.200 posti entrambi), mentre sono meno pesanti i bilanci per agricoltura e costruzioni. In tutta la regione, secondo un altro studio di Unioncamere, i posti di lavoro persi sono stati invece oltre 36 mila rispetto all'anno scorso. La prima sospensione delle attività, continua la Città metropolitana, ha del resto riguardato circa 35 mila imprese costrette a chiudere, il 47% del totale senza contare agricoltura e pubblica amministrazione, e oltre 130 mila lavoratori, di cui 55 mila dell'industria e ben 76 mila nei servizi. visto

che per molti settori, come commercio e ristoranti, il lockdown è scattato prima. Alloggio e ristorazione, in particolare, risultano più colpiti col 96% delle imprese sospese a partire dal 23 marzo. Proprio per questo fra gennaio e maggio alle aziende bolognesi l'Inps ha autorizzato 34,5 milioni di ore di cassa integrazione, ben oltre il picco di 27 milioni registrato nel 2010.

Tutto questo si è riflesso anche nel mercato del lavoro, che ha visto un crollo delle assunzioni. A partire dal mese di marzo i nuovi contratti firmati sono infatti diminuiti del 46% rispetto al marzo 2019, seguito da un ulteriore calo del 67% ad aprile, in linea con l'andamento regionale. Si tratta soprattutto di contratti a termine o precari arrivati a scadenza e non rinnovati, visto che il blocco dei licenziamenti e l'uso della cassa integrazione hanno per il momento tamponato ricadute anche sui lavoratori a tempo indeterminato.

È in questo contesto che ieri i metalmeccanici hanno scioperato per quattro ore in tutta Italia per chiedere il rinnovo del contratto di categoria, che in provincia interessa circa 40 mila lavoratori. Nuova la modalità di protesta, imposta dall'emergenza sanitaria. A Bologna la manifestazione principale è stata davan-

ti alla Ducati, dove oltre 200 persone (distanziate e con mascherine) hanno seguito su un maxischermo gli interventi dei delegati collegati via Zoom dai cancelli di una ventina di aziende del territorio, e anche da Roma. Uno sciopero «riuscito», dicono i sindacati, che contano una media del 60% di partecipazione con punte di oltre il 90% nei reparti produttivi di Lamborghini, Bredamenarini, Kemet e Alberto Sassi, dell'85% in Bonfiglioli e in Fini Compressori. «In questi giorni abbiamo visto brutte piazze, anche a Bologna - spiega Michele Bulgarelli, della Fiom - Dalle fabbriche oggi arriva un appello molto chiaro per riaprire un negoziato che affronti anche il tema salariale». La rottura delle trattative è infatti avvenuta per questioni economiche. «Un contratto senza soldi è una rivoluzione al contrario», dice Paolo Da Lan, della Uilm, collegato dai cancelli della Caterpillar a Minerbio, mentre Roberta Castronuovo della Fim Cisl, dall'Ima di Ozzano, insiste sul contributo che Bologna può dare alla trattativa nazionale.

*I settori più colpiti
commercio, ristoranti
e alberghi dove sono
spariti 3.000 posti.
In quei giorni chiuse
35 mila imprese*



▲ **In strada per il contratto**
I metalmeccanici ieri mattina si sono ritrovati davanti alla sede della Ducati a Borgo Panigale nel giorno dello sciopero. Durante il sit in ci sono stati collegamenti on line con le altre fabbriche

